



12:07 27 Feb 17 A00100C 002336

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/1460/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1460

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: licenziamenti annunciati per 69 dei 116 dipendenti del gruppo Telecity e chiusure di due delle cinque sedi del network.

Premesso che

- il Gruppo Telecity, nato nel 1976 a Castelletto d'Orba, è una storica emittente televisiva piemontese che ora trasmette con il logo e i programmi di 7 Gold, alternando perciò trasmissioni a carattere regionale con trasmissioni di interesse nazionale;
- il Gruppo Telecity comprende, oltre all'omonima emittente, anche *Telestar*, *Italia 8*, *Radio 5* e *Radiocity*;
- in totale i dipendenti che lavorano per il Gruppo sono 116, di cui 97 a *Telecity*, 10 a *Telestar*, 5 ad *Italia 8* e 4 a *Radio 5* e *Radiocity*;

Appreso che

- il 13 gennaio scorso, durante un incontro con i sindacati - Slc Cgil, Associazione stampa subalpina e Associazione ligure dei giornalisti - l'azienda ha annunciato procedure di licenziamento collettivo;

- tale annuncio è stato seguito - dopo più di un mese - da una nota dell'azienda in cui veniva dettagliata la portata dei tagli, gli esuberi annunciati saranno 69 così distribuiti: 10 a Castelletto d'Orba, 7 ad Alessandria, 37 ad Assago, 6 a Torino e 9 a Genova;
- per quanto riguarda le sedi di Torino e Genova si tratta dell'intera forza lavoro, il che comporterebbe quindi la chiusura delle due sedi;
- il 21 febbraio, ad Assago, si è tenuta l'assemblea di lavoratori e sindacati in cui Slc Cgil e Federazione Nazionale Stampa Italiana hanno proclamato 48 ore di sciopero contro gli esuberi annunciati dal Gruppo Telecity-Telestar-Italia 8;
- fra gli esuberi ci sono figure professionali di vario tipo quali impiegati, tecnici, operatori di ripresa e giornalisti;

Considerato che

- secondo i sindacati, tale grave decisione arriva «dopo aver ripetutamente lasciato cadere la disponibilità offerta nel corso degli anni dalle organizzazioni sindacali di condividere un progetto di rinnovamento editoriale del gruppo»;
- per la la Slc Cgil, la Fnsi, l'Associazione Stampa Subalpina e l'Associazione Ligure dei Giornalisti «è incomprensibile che l'azienda rinunci persino agli ammortizzatori sociali conservativi disponibili dall'inizio del nuovo anno»;

Considerato, peraltro, che

- secondo quando si apprende dalla stampa, vista la situazione di criticità economica i dipendenti sono preoccupati dalla capacità di far fronte all'attuale mancato pagamento della 13^a mensilità 2016 e della rimanente parte della mensilità di gennaio 2017;
- a questo si aggiunge la preoccupazione - per i pagamenti degli eventuali TFR dei lavoratori che verranno licenziati;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali azioni intenda mettere in campo per salvaguardare l'attività lavorativa del 60% dei dipendenti del Gruppo Teletcity - tra i quali vi sono persone altamente professionalizzate - anche al fine di tutelare la pluralità di informazione sul territorio regionale e del quadrante Piemonte, Lombardia e Liguria.

Torino, 23 febbraio 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)